



Un punto che pesa: al “Menti” determinanti Iuliano e l'intramontabile Corona

## Descrizione

A Castellammare il **Messina** ha compiuto un altro timido passo in avanti. Vero è che nel secondo tempo **Grassadonia** ha rinunciato forse troppo presto a **Bonanno**, inducendo un atteggiamento ancora più prudente alla sua squadra, ma vanno comunque evidenziati l'ottimo approccio, con i giallorossi capaci di trovare subito il vantaggio con il solito **Corona**, e la grande resistenza della retroguardia, bucata soltanto da una magia di **Caserta** su calcio piazzato.



La nutrita rappresentanza di sostenitori giallorossi

La **Juve Stabia** è a tutti gli effetti una big del torneo, come dimostra il settimo risultato utile consecutivo dopo l'esordio con sconfitta di **Catanzaro**, arrivato però a poche ore dal mancato ripescaggio in serie B. **Pancaro** ha ringraziato il gruppo per avere offerto la migliore prestazione stagionale che però non è bastata per avere la meglio di **Bucolo** e compagni. In precedenza soltanto il lanciaatissimo **Matera** era riuscito a strappare un punto al “Menti”.



Nella ripresa è stata più a difendere che ad offendere, con **Orlando** e **Damonte** che hanno avuto comunque le occasioni per il possibile bis, conforta soprattutto la ritrovata generosità di una formazione che in due settimane si è lasciata definitivamente alle spalle il doppio **0-5** incassato contro **Matera** e **Casertana**. Ha pagato il passaggio al **4-3-3**, anche se ha pesato la rinuncia imposta dall'età media all'ottimo **Vincenzo Pepe**, apparso rigenerato contro il Lecce.



Altobello, Silvestri e sullo sfondo Stefani e Damonte

Nella ripresa il ritorno al passato con un **5-3-2** che non è stato sufficiente per portare a casa i tre punti ma ha comunque limitato la manovra dei padroni di casa. Ancora una volta commovente la prova di **“Re Giorgio”**, dopo avere ricevuto l'abbraccio della **Curva** gialloblu e del presidente della Juve Stabia **Franco Manniello**, che lo ha omaggiato con una targa ricordo, nella quale erano impresse alcune immagini simbolo della sua splendida annata in Campania, caratterizzata da **14** reti ed impreziosita dalla promozione in serie **B**.

Corona ha avuto il merito di sfruttare il clamoroso assist offerto dalla retroguardia campana e poi di aiutare i compagni anche nella loro metà campo, agendo da difensore aggiunto e come tradizione da uomo simbolo. Ma da incorniciare è stata anche la prestazione di **Iuliano**, che ha dimostrato di potere contendere la maglia da titolare a **Lagomarsini**, a meno che il portiere under non torni ad essere sfruttato per garantirsi maggiore esperienza in qualche altro ruolo chiave.



Sei cartellini gialli ed un rosso per il Messina al “Menti”: Benvenga sarà



s Nigro, Bucolo e

U il cartellino rosso rimediato nel finale da **Benvenga**, che dovrà adesso saltare la sfida casalinga con la **Vigor Lamezia** di **Erra**, già artefice dei miracoli **Sambiase** e **Gelbison**. Il Messina cercherà l'ulteriore conferma della sua rinascita contro la più bella rivelazione del torneo insieme alla **Lupa Roma**.

Poi le cinque sfide con **Melfi**, **Foggia**, **Cosenza**, **Aversa Normanna** e **Martina**, tutte formazioni racchiuse al pari dei biancoscudati nella parte destra della graduatoria. Tornerà a disposizione **Bortoli**, mentre **Vincenzo Pepe**, **Nigro** e **Bucolo** andranno in diffida. Attesa infine per il possibile rientro di **Bjelanovic**, fin qui condizionato da troppi acciacchi. Quelli che Giorgio Corona riesce incredibilmente a lasciarsi alle spalle alla faccia della sua carta d'identità.

### Categoria

1. Calcio
2. Lega Pro

### Data di creazione

13 Ottobre 2014

### Autore

fstraface

default watermark